



**DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA VERDE E ARREDO URBANO**

DEL 714 / 2021

02/08/2021

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 02 AGOSTO 2021

(proposta dalla G.C. 30 luglio 2021)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIOVARA Massimo	RUSSI Andrea
AMORE Monica	IMBESI Serena	SCANDEREBECH Federica
ARTESIO Eleonora	LAVOLTA Enzo	SGANGA Valentina
AZZARA' Barbara	LUBATTI Claudio	TEVERE Carlotta
CARLEVARIS Cinzia	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
CARRETTO Damiano	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco
CHESSA Marco	MENSIO Federico	VERSACI Fabio
FERRERO Viviana	NAPOLITANO Vincenzo	
FOGLIETTA Chiara	PAOLI Maura	
FORNARI Antonio	PETRARULO Raffaele	
GIACOSA Chiara	POLLICINO Marina	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 31 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: GIUSTA Marco Alessandro - IARIA Antonino - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:
BUCCOLO Giovanna - CARRETTA Domenico - CURATELLA Cataldo - GRIPPO Maria Grazia -
LO RUSSO Stefano - MONTALBANO Deborah - NAPOLI Osvaldo - PARLACINO Francesca -
PATRIARCA Lorenza - RICCA Fabrizio

Con la partecipazione del Vicesegretario Generale FERRARI Giuseppe.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE N 362 "DEL COMPLESSO DEI MURAZZI DEL PO" - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEGLI ARTICOLI 3 E 6 IN FUNZIONE ARTICOLO 35.

Proposta degli Assessori Sacco e Unia.

La Città di Torino è da tempo impegnata in un articolato progetto di promozione e valorizzazione del Complesso dei Murazzi del Po, che rappresenta un patrimonio di rilevanza unica sotto molteplici aspetti, rivestendo un valore monumentale-architettonico oltre che fondamentale e consolidato punto di ritrovo e di uso nel tempo libero da parte della popolazione torinese.

Con il Regolamento del Complesso dei Murazzi del Po - numero 362 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 18 marzo 2013, esecutiva dal 1 aprile 2013, modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 16 giugno 2014, esecutiva dal 29 giugno 2014, e 27 aprile 2015, esecutiva dall'11 maggio 2015 e 13 maggio 2019 esecutiva dal 27 maggio 2019), il Comune di Torino ha disciplinato gli aspetti tecnico-formali relativi all'utilizzo delle superfici interne ed esterne del complesso dei Murazzi del Po.

In particolare con deliberazione del Consiglio Comunale del 13 maggio 2019 (mecc. 2018 003360/009), esecutiva dal 27 maggio 2019, ha approvato l'inserimento, nel predetto Regolamento n. 362, dell'articolo 35, recante "Norme e rimandi finali" di seguito integralmente riportato sulla cui formulazione, per gli aspetti di rispettiva competenza, si erano espressi favorevolmente, in esito a conferenza di servizi svoltasi in data 28 marzo 2019, il Comando dei Vigili del Fuoco, l'ASL Torino 1- Servizio Igiene del Territorio, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO, il presidente della Commissione di Vigilanza locali di pubblico spettacolo ed i servizi competenti della Città.

"Articolo 35 - Norme e rimandi finali

1. A fronte della tutela monumentale e paesaggistica cui è sottoposto il complesso delle arcate dei Murazzi, i progetti degli interventi devono ottenere le autorizzazioni preventive previste dagli articoli 21 e 146 del Decreto Legislativo 42/2004 sulla base di elaborati progettuali di livello definitivo da sottoporsi alla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino. Deve essere in ogni caso garantita la compatibilità con le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Decreto Legislativo 42/2004, parte II e III.

2. Gli interventi sui Murazzi del Po, l'installazione di strutture esterne per la somministrazione verso la facciata dei Murazzi e l'allestimento di eventuali dehors, con il limite della banchina verso l'alveo di magra, sono subordinati al rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni dell'Autorità Idraulica competente e degli Enti competenti in materia di pubblica sicurezza, ordine pubblico, igiene e

salute.

3. Considerate le diverse tipologie di attività che potranno essere ospitate nelle varie arcate, al fine di garantire il coordinamento tra i soggetti concessionari e gli altri soggetti aventi titolo all'utilizzo dell'area, per individuare e garantire le misure di Safety e Security in applicazione delle normative vigenti, nel seguito vengano indicate le prescrizioni, per quanta riguarda la gestione della sicurezza nell'area esterna comune, che i responsabili delle varie attività dovranno attivare durante le aperture dei vari locali.

4. I gestori in funzione delle varie attività, dovranno garantire il rispetto delle normative vigenti e, in particolare, per le attività di pubblico spettacolo, il Decreto Ministeriale 19 agosto 1996 e la Circolare del Ministero degli Interni n. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 e s.m.i..

5. Gli accessi e la percorribilità del complesso rispetto ad ostacoli fissi devono rispettare i parametri in analogia al punto 2.1.3 dell'allegato al Decreto Ministeriale 19 agosto 1996.

6. Inoltre i piani di gestione della sicurezza/emergenza di ogni singola attività dovranno essere integrati da prescrizioni minime di carattere generale riferite all'intera area esterna "via pubblica", che si elencano nel seguito:

a) presenza (nell'area esterna), durante l'orario di apertura di ciascun locale, di un addetto all'emergenza che eviti gli assembramenti davanti al locale stesso, al fine di garantire il regolare esodo, in caso di emergenza, delle persone presenti nel locale;

b) dotazione di radio almeno ad un addetto di ogni locale (agli addetti all'esterno), al fine di poter dare immediata segnalazione e condivisione delle eventuali problematiche, per una gestione degli esodi. In caso di manifestazioni di pubblico spettacolo sull'area esterna del Complesso Murazzi, il piano di emergenza specifico dovrà prevedere che il Responsabile dell'emergenza dell'evento coordini anche gli addetti di ogni locale dotati di radio, per una corretta e condivisa gestione dei flussi soprattutto in caso di emergenza;

c) dotazione, per ogni attività, di due salvagenti e due giubbotti di salvataggio per un eventuale primo soccorso di persone accidentalmente cadute nel fiume;

d) nel caso di manifestazioni di pubblico spettacolo nell'area esterna, i gestori delle varie attività dovranno garantire:

- sospensione delle attività di pubblico spettacolo in ogni locale ove necessario qualora in contrasto con la gestione della sicurezza;

- divieto di utilizzo di lattine-bicchieri e bottiglie di vetro su tutta l'area dei Murazzi.

7. Dette prescrizioni minime potranno essere rivalutate in futuro a seguito di prescrizioni degli Enti preposti all'ordine pubblico o per modifiche degli aspetti normativi di settore.

8. Per lo scenario dell'emergenza meteorologica, i soggetti concessionari e gli altri soggetti aventi titolo all'utilizzo dell'area devono redigere un "Piano Operativo" che contenga le procedure finalizzate a sgomberare l'area dal pubblico fruitore della medesima e a rimuovere le strutture e le attrezzature ivi presenti in caso di rischio idraulico, che, per il sito in oggetto, ubicato all'interno dell'alveo del fiume Po, deve essere determinato sulla base di uno studio idraulico di dettaglio che tenga conto delle indicazioni/previsioni del Centro Funzionale (Arpa Piemonte) in ordine alla gestione del rischio idraulico per le situazioni particolari lungo il Po cittadino, anche al di sotto dei livelli di criticità ordinaria, utilizzando altresì la correlazione dei livelli di fiume ai Murazzi con i livelli rilevati dagli idrometri presenti a monte, fornendo chiara indicazione delle tempistiche previste, le quali potranno anche essere graduate in funzione dell'interferenza che i vari elementi potranno avere nei confronti delle dinamiche di piena della corrente idrica.

9. La Città adeguerà, in funzione delle misure di Safety e di Security individuate, il "Piano di Emergenza Comunale" di Protezione Civile e, nello specifico, la sua appendice "Piano Emergenza Murazzi-Po".

10. Le proposte per l'utilizzo delle aree esterne dei Murazzi del Po dovranno, inoltre, essere coordinate con le previsioni dei progetti "Torino Città d'Acque", "Corona Verde", "Bicipan", e di eventuali altri progetti di interesse della Città.

11. Sono in ogni caso fatte salve le ulteriori e diverse indicazioni progettuali da parte dell'Autorità Idraulica competente, degli Enti competenti per gli aspetti di pubblica sicurezza, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e dell'Azienda Sanitaria Locale competente, in quanto necessarie per il rilascio dei relativi nulla osta, autorizzazioni e altri atti equivalenti."

Dato atto che, essendo l'art. 35 collocato all'interno del titolo VI recante "Norme transitorie e finali", si ritiene che la sua applicazione si riferisca a tutte le disposizioni contenute nel regolamento e si ritiene pertanto opportuno ribadire l'interpretazione estensiva dell'art. 35 citato. Nell'art. 35, in particolare ai commi 1, 2 e 11, si fa rimando alla necessità di acquisire nei progetti di utilizzo dello spazio pubblico, le prescrizioni e le indicazioni progettuali di Enti sovraordinati come l'Autorità Idraulica competente, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e degli Enti competenti in materia di pubblica sicurezza, ordine pubblico, igiene e salute anche se diverse da quelle contemplate dallo stesso regolamento.

A tal proposito si evidenzia che i professionisti incaricati dagli aggiudicatari delle Arcate hanno già provveduto ad elaborare una proposta progettuale di massima, denominata "Progetto Dehors Terrazze Strutture Fisse e Rimovibili Aree Esterne Murazzi del Po", adottando soluzioni progettuali coerenti con quanto richiesto dagli Enti sovraordinati di cui all'art. 35. Le soluzioni progettuali sono state sottoposte, in via preliminare, agli Enti preposti con la finalità di coordinare un progetto unitario e coerente e il progetto è stato già discusso in sede di Conferenza di Servizi, di cui alla determinazione dirigenziale 906 del 23 marzo 2020 della Divisione Turismo Attività Economico Produttive e Sviluppo.

Nell'ambito delle valutazioni preliminari da parte degli uffici della Città, nell'iter procedimentale per l'autorizzazione degli interventi, sono emerse incertezze interpretative sulla possibilità che gli adeguamenti conseguenti alle prescrizioni del suddetto art. 35 del Regolamento 362 novellato dalla deliberazione citata in premessa, possano apportare modifiche alla tavola approvata e richiamata rispettivamente agli articoli 3 e 6, ai relativi allegati nonché alle disposizioni del titolo IV.

Al fine di consentire agli Uffici competenti la valutazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dagli aventi titolo, ed evitare incertezze interpretative, è necessario individuare con certezza il perimetro applicativo della facoltà derogatoria disciplinata dall'articolo 35 più volte citato.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di dare atto che le modifiche necessarie ad adeguare le installazioni di strutture esterne e dehors alle prescrizioni degli Enti così come previsto all'articolo 35 “Norme e Rimandi finali” del sopracitato Regolamento n. 362 “Regolamento del Complesso del Po”, per le ragioni riportate in narrativa, si estendono anche alle prescrizioni di cui agli articoli 3 e 6 e del medesimo Regolamento, agli allegati tavola 1 - occupazione suolo pubblico e tavola 2 e 3 - progetto, nonché alle prescrizioni di cui al titolo IV dello stesso Regolamento, derogabili ai fini dell'adeguamento.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Alberto Unia

L'ASSESSORE
Alberto Sacco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Claudia Bertolotto

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Carretto Damiano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Petrarulo Raffaele, Scanderebech Federica

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 26:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Carlevaris Cinzia, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesco Sicari

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Ferrari